

Codice A1604B

D.D. 27 febbraio 2020, n. 81

Regolamento regionale n. 10/R del 29/07/2003 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e s.m.i., art. 31 (Trasferimento di utenza). Istanza in data 21 gennaio 2020, della società ENEL Green Power Italia S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA: 15416251005) di subingresso nella titolarità della concessione di derivazione idrica a uso



ATTO N. DD-A16 81

DEL 27/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE,

ENERGIA

E

TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale n. 10/R del 29/07/2003 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e s.m.i., art. 31 (Trasferimento di utenza).

Istanza in data 21 gennaio 2020, della società ENEL Green Power Italia S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA: 15416251005) di subingresso nella titolarità della concessione di derivazione idrica a uso energetico dal fiume Ticino, in Comune di Trecate (NO) volta ad alimentare la centrale idroelettrica di Vigevano (PV) - codice utenza NO00234.

ASSENSO.

Visti:

- il Certificato di Autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione, rilasciato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Sezione Acque in data 14 maggio 1997, con il quale la Società Enel S.p.A otteneva l'autorizzazione in via provvisoria e in sanatoria a derivare dal fiume Ticino in Comune di Trecate (NO) la portata massima di 41.700 l/s e la portata media di 30.000 l/s, per produrre, sul salto di 18,72 m nella centrale idroelettrica di Vigevano (PV) la potenza nominale annua media di 5.506 kW;
- il Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 che all'articolo 12, comma 6 posponeva per tutte le grandi derivazioni a uso idroelettrico intestate alla Società ENEL S.p.A. la scadenza al 31 marzo 2029, trentesimo anno successivo all'entrata in vigore del Decreto;
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia ed Energia della Provincia di Novara n. 4755/2009 del 22 dicembre 2009 con cui si assentiva il subingresso della Società ENEL Green Power S.p.A. nella titolarità della derivazione d'acqua dal fiume Ticino in Comune di Trecate (NO) a uso energetico precedentemente in capo alla società ENEL S.p.A.

Considerato che:

- l'utenza di acqua pubblica in argomento è da considerarsi una grande derivazione idrica ai sensi del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", articolo 6, comma 2, lettera a) in quanto atta a produrre la potenza nominale media annua eccedente i 3.000 kW;
- la derivazione esercitata dalla Società ENEL Green Power S.p.A. assume il carattere di interregionalità, essendo l'opera di presa localizzata su un tratto del fiume Ticino che funge da confine tra le Regioni Piemonte e Lombardia, con l'opera di presa situata sul territorio della Regione Piemonte, le infrastrutture per il trasporto dell'acqua derivata sia sul territorio della Regione Piemonte che della Regione Lombardia, mentre la centrale idroelettrica, dove viene utilizzata la risorsa, e il suo successivo scarico nel fiume Ticino sono situati sul territorio della Regione Lombardia;
- ai sensi dell'art. 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 il provvedimento relativo alla derivazione in oggetto è adottato previo accordo tra le due Regioni interessate;
- l'Autorità concedente, ai sensi del Protocollo d'intesa "Accordo tra le Regioni Lombardia e Piemonte in materia di derivazioni interregionali" sottoscritto il 28 luglio 2004 è stata individuata nella Regione Piemonte in quanto l'opera di presa della derivazione è localizzata nel territorio della Regione Piemonte;
- l'articolo 2, comma 1 del citato protocollo d'intesa demanda all'autorità concedente in via principale, nel caso di specie la Regione Piemonte, di curare la stesura del provvedimento di subingresso e di darne comunicazione alla Regione cointeressata, la Regione Lombardia, entro 30 giorni.

Viste:

- l'istanza in data 21 gennaio 2020 della Società ENEL Green Power Italia S.r.l., con sede legale in Roma Viale Regina Margherita 125, di subingresso alla società ENEL Green Power S.p.A., nella titolarità nella derivazione d'acqua dal fiume Ticino, in Comune di Trecate (NO), ad uso energetico, al servizio della centrale idroelettrica di Vigevano (PV) di cui al Certificato di Autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione in sanatoria, rilasciato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Sezione Acque in data 14 maggio 1997;
- la Dichiarazione di Rogito del 19 dicembre 2019, Repertorio n. 60397 - Raccolta n. 30932, con la quale il notaio dott. Nicola Atlante attesta che, con atto a suo rogito in pari data, registrato a Roma il 20 dicembre 2019 n. 16543 serie 1T, viene stipulato l'atto di scissione parziale della Società Scissa ENEL Green Power S.P.A. a favore della Società Beneficiaria ENEL Green Power Italia S.r.l.

Valutato che la scissione parziale di Enel Green Power S.p.A. in Enel Green Power Italia S.r.l., si è concretizzata nel trasferimento da parte della società conferente a favore della società conferitaria, dell'intero "ramo rinnovabile Italia", comprensivo di tutti i beni e i rapporti giuridici attivi e passivi, inclusi tutti i dipendenti dedicati agli impianti idroelettrici, eolici, geotermici e fotovoltaici in Italia, configurando a tutti gli effetti l'operazione di "conferimento di azienda" e, conseguentemente, l'esclusione dal pagamento del deposito cauzionale secondo le previsioni dell'articolo 31, comma 3 del regolamento regionale 10/R/2003 in quanto "trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda".

Considerato, inoltre, che la Società ENEL Green Power Italia S.r.l. è esentata dalla presentazione della "documentazione antimafia" in quanto ha i requisiti previsti dall'articolo 83, comma 3, lettera a) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" in quanto azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente Pubblico, ovvero concessionario di opere pubbliche o di servizi pubblici.

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e

- impianti elettrici”;
- l’articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
 - gli articoli 55 e 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i;
 - il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” e s.m.i.;
 - l’Accordo tra le Regioni Lombardia e Piemonte in materia di derivazioni interregionali di cui all’articolo 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, 112;
 - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
 - l’articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
 - l’articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 9336 del 1 agosto 2008;
 - la Legge regionale 29 aprile 2011, n. 7, recante modifiche alla legge 28 luglio 2008, n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
 - il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31- 4009 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento regionale 10/R del 29/07/2003

determina

1. di acconsentire che la Società Green Power Italia S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA: 15416251005), con sede legale in Roma Viale Regina Margherita 125, subentri, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società ENEL Green Power S.p.A (Codice fiscale e Partita IVA: 10236451000), riconoscendola titolare dell’utenza di derivazione idrica a uso energetico dal fiume Ticino in Comune di Trecate (NO), con portata massima di 41.700 l/s e con portata media di 30.000 l/s, per produrre sul salto di 18,72 m, nella centrale idroelettrica di Vigevano (PV), la potenza nominale annua media di 5.506 kW (Codice Utenza NO00345) in forza del Certificato di Autorizzazione provvisoria all’esercizio della derivazione in sanatoria, rilasciato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Sezione Acque in data 14 maggio 1997;
2. che la derivazione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dal Certificato di Autorizzazione provvisoria all’esercizio della derivazione in sanatoria, rilasciato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte - Sezione Acque in data 14 maggio 1997 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. che la Società ENEL Green Power Italia S.r.l. è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di demanio idrico;
4. che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Società ENEL Green Power Italia S.r.l.;
5. di notificare il presente provvedimento alla Regione Lombardia, alla Provincia di Novara e all'interessato;
6. di invitare la Provincia di Novara a provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche (SIRI).

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Fto Paolo Mancin